

COMUNE DI VALGUARNERA
(Provincia di Enna)

DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 109 DEL 10/11/2015

OGGETTO: CONVENZIONE CASA DI ACCOGLIENZA PER DONNE VITTIME DI VIOLENZA.

COMPONENTI LA GIUNTA COMUNALE	PRESENTE	ASSENTE
<i>DRAIA' FRANCESCA SINDACO</i>	✓	
<i>TROVATO ALFONSO ASSESSORE ANZIANO</i>		✓
<i>GRECO CONCETTA ASSESSORE</i>		✓
<i>SERRAVALLE VINCENZO ASSESSORE</i>	✓	
<i>RICCOBENE FABIO ASSESSORE</i>	✓	
	3	2

Regolarità Tecnica attestata ed acquisita dal Responsabile del Settore Socio/Culturale All. n. (2) che è parte integrante dell'atto deliberativo

Regolarità contabile attestata ed acquisita dal Responsabile dei Servizi Finanziari All. n. (3) che è parte integrante dell'atto deliberativo

L'anno duemilaquindici, il giorno 10, del mese nov., alle ore 11,05, nella sede Municipale del Comune di Valguarnera

LA GIUNTA COMUNALE

Con la partecipazione del Segretario Generale Dott. Alfredo Verso

VISTO l' O.R.E.L.;

VISTA la L.R. n° 44/91;

Visto l'art.12 della L.R. 30/00;

Visto lo Statuto Comunale approvato con delibera C.C. n. 119 del 17/11/2003;

Vista la delibera di G.C. n. 46 del 24/06/2015 di presa d'atto del programma politico-amministrativo del Sindaco;

Vista la proposta del Responsabile del Settore Socio/Culturale, allegato n. (1) che fa parte integrante del presente atto deliberativo

Preso atto che sulla proposta risultano attestate la Regolarità Tecnica allegato n. (2) e la Regolarità Contabile, allegato n. (3)

Ritenuto che la sottoscrizione delle attestazioni rilasciate ai sensi dell'art.12 della L.R. 30/00 equivalgono ad attestazioni di regolarità formale e sostanziale del provvedimento;

Ad unanimità di voti espressi in forma palese legalmente resi ed accertati,

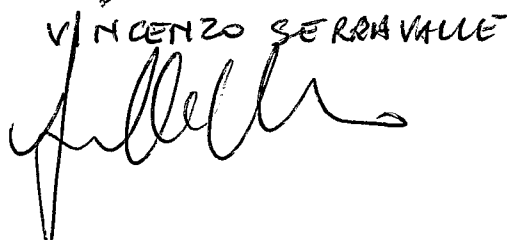
DELIBERA

1. Approvare la proposta del Responsabile del Settore Socio/Culturale, che è parte integrante del presente provvedimento.
2. Autorizzare il il Sindaco a sottoscrivere apposita convenzione, secondo lo schema allegato "A".
3. Con separata e unanime votazione dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo ai sensi di legge, stante la scadenza immediata della firma della convenzione.

Il Segretario Generale
Alfredo Verso



L'Assessore Anziano
Alfonso Trovato

VINCENZO SERRAVALLE


Il Sindaco
Francesca Draia





COMUNE DI VALGUARNERA CAROPEPE
PROVINCIA REGIONALE DI ENNA

(All. 1)

Oggetto: Convenzione Casa di Accoglienza per donne vittime di violenza .

Propone il Responsabile del Settore Socio/Culturale

- Premesso che la L. R. n. 3 del 3.10.2012 in particolare l'art. 8 disciplina l'istituzione nella Regione Sicilia di "Case di Accoglienza" per vittime di violenza, fornendo così adeguata solidarietà e soccorso alle vittime di maltrattamenti fisici e psicologici, che prevede la costituzione delle medesime in modo da assicurarne almeno una in ogni provincia;
- Che sono stati ultimati i lavori di ristrutturazione, finanziati dal Ministero dell'Interno, in una villa sita in Barrafranca, confiscata alla criminalità organizzata, che sarà adibita a casa di accoglienza per donne vittime di violenza, fornendo adeguata solidarietà e soccorso alle vittime di maltrattamenti fisici e psicologici;
- Che tale casa di accoglienza sarà l'unica struttura del genere esistente in provincia di Enna consentendo di svolgere in maniera meritoria attività di assistenza ed accoglienza anche nei confronti delle donne provenienti da tutti i comuni della provincia;
- Atteso che la Prefettura di Enna ha proposto al nostro Ente di sottoscrivere apposita convenzione relativa alla gestione in ambito provinciale, di attività e interventi di accoglienza ed ospitalità per donne che hanno subito violenza che saranno ospitate presso la "Casa di accoglienza" sita nel comune di Barrafranca ;
- Considerata l'assenza di strutture simili nella nostra provincia e nel nostro Comune e considerato che l'obiettivo che si intende perseguire è quello di supportare un processo di governance locale e di costruzione di un "partenariato" interistituzionale e di rete, oltre che di potenziare gli interventi;
- Ritenuta detta proposta socialmente rilevante e utile per collettività valguarnerese;
- Visto lo schema di convenzione allegato "A" alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
- Dato atto che la stipula della convenzione comporta per il nostro Ente l'erogazione di un contributo economico annuale di 0,20 per ogni residente nel Comune censito al 31.12.2011 secondo le modalità stabilite in apposito protocollo operativo, per partecipare alle spese di gestione, per una somma complessiva di € 1.583,00;
- Visto O.R.EE.LL. Vigente,

Per tutto quanto precede,

PROPONE

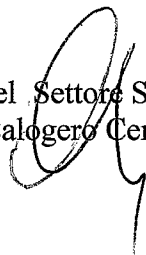
Richiamate integralmente le premesse,

1. Autorizzare il Sindaco a sottoscrivere apposita convenzione, secondo lo schema allegato "A" alla presente deliberazione con la Coop. Sociale che sarà selezionata con bando di

evidenza pubblica da parte del Comune di Barrafranca e che si aggiudicherà la gestione quotidiana della “Casa di accoglienza”.

2. Dare atto che il Comune di Valguarnera parteciperà alle spese di gestione della struttura con un contributo economico annuale di 0,20 per ogni residente nel Comune censito al 31.12.2011, dalla data di avvio della gestione della “Casa di accoglienza”, per una somma complessiva di € 1.583,00 .
3. Dare atto che la somma trova copertura al TFSI 1.10 04 05 del bilancio 2015.

Il Responsabile del Settore Socio/Culturale
Dott. Calogero Centonze



Allegato a A^a

Antonio Leo & All.
Dusico

COMUNE DI VALGUARNERA
14.10.15 011139
GAT.....CL.....FASC.....



COMUNE DI VALGUARNERA
14. OTT. 2015
ARRIVO

Prefettura di Enna
Ufficio territoriale del Governo

PEC

Data quella del protocollo

Ai Sigg. Sindaci dei Comuni della Provincia
LORO SEDI

Al Sig. Commissario Straordinario del Comune
di
CALASCIBETTA

OGGETTO: Casa di Accoglienza per donne vittime di violenza.

Entro il corrente mese di ottobre verranno ultimati i lavori di ristrutturazione, finanziati dal Ministero dell'Interno, di una villa sita in Barrafranca, confiscata alla criminalità organizzata, che verrà adibita a casa di accoglienza per donne vittime di violenza, secondo le finalità dettagliatamente indicate nell'allegato "abstract progetto" (cfr. allegato 1), fornendo così adeguata solidarietà e soccorso alle vittime di maltrattamenti fisici e psicologici.

L'iniziativa in questione rientra tra le finalità previste con la stipula del protocollo d'intesa contro la violenza di genere avvenuta in Prefettura il 7 novembre 2013 in sede di Conferenza Permanente Provinciale della Pubblica Amministrazione e a cui le SS.LL. hanno aderito.

Nell'ottica di rendere il servizio più funzionale alle esigenze di sostegno ed orientamento alle donne vittime di violenza, il progetto prevede la realizzazione di laboratori (*di sartoria e di confezionamento di prodotti agro-alimentari) che si inseriscono nel contesto territoriale dell'intera provincia, favorendo il reinserimento economico-sociale delle ospiti della casa di accoglienza.

Tale Casa di accoglienza – che prevede 10 posti letto con possibilità di aggiunta di culle – sarà l'unica struttura del genere esistente in provincia di Enna ed entrerà a far parte del circuito regionale, così come previsto dalla L.R. nr.3 del 3/1/2012, consentendo così di svolgere la meritoria attività di assistenza ed accoglienza anche nei confronti delle donne provenienti da tutti i comuni della provincia, che ne costituiranno il naturale bacino di utenza.

Prefettura Enna - AREA IIB - Affari Generali - Prot. Uscita N.0022264 del 13/10/2015



Prefettura di Enna
Ufficio territoriale del Governo

In particolare, l'art. 8 della citata legge disciplina l'istituzione nella regione Sicilia di "case di accoglienza" con le precipue finalità ivi indicate e al comma 2 prevede la costituzione delle medesime "in modo tale da assicurarne la presenza di almeno una in ogni provincia".

Per la gestione quotidiana della Casa di accoglienza è prevista una gestione "mista" della struttura con personale del Comune di Barrafranca, personale appartenente a Cooperative sociali, selezionate con apposito bando di evidenza pubblica, e personale volontario appartenente al III seriore.

Tutto ciò premesso per poter assicurare la gestione delle attività della Casa di Accoglienza sarà necessario reperire adeguate risorse economiche. Considerato che della struttura potranno usufruire anche gli altri Comuni della provincia, si propone alle SS.LL. la sottoscrizione di una convenzione, di cui si unisce una bozza, che preveda una contribuzione pro-quota tra i comuni della provincia, secondo un modello già sperimentato con successo in altre province.

Le SS.LL. sono pregate di far pervenire eventuali proposte di modifica, in vista della riunione fissata per il 3 novembre p.v. alle ore 10, presso questa Prefettura, in occasione della quale verrà sottoscritta la suddetta convenzione.

Fernando Guida
IL PREFETTO
(Guida)

Il Funzionario Amm.vo
(Marco Leanza)



Profettura di Enna Ufficio Territoriale del Governo

CASA DI ACCOGLIENZA PER DONNE VITTIME DI VIOLENZA

Abstract progetto

Il progetto "Casa di accoglienza per donne vittime di violenza" è sostanzialmente volto al riutilizzo di un Bene Confiscato alla Criminalità organizzata (Avv. Bevilacqua) e sito presso il Comune di Barrafranca.

L'immobile, posto nella zona periferica del Comune di Barrafranca, consentirebbe la creazione di un luogo di accoglienza lontano dalle controindicazioni del centro città ma in grado di evitare la formazione di condizioni di isolamento, in quanto posto nelle immediate vicinanze della strada che porta al centro abitato.

Attraverso tale intervento si intende riscattare un territorio con potenzialità positive, utilizzando all'uopo beni confiscati alla mafia, per "costruire" e "restituire" al tessuto urbano le risorse sottratte illegalmente, sostenendo e tutelando una fascia di utenza debole quale quella delle "Donne vittime di violenza".

La Casa di accoglienza sarà, tenuto conto dell'attuale quadro, l'unica struttura esistente nella Provincia di Enna ed entrerà a far parte del circuito Regionale, consentendo di assicurare l'attività di assistenza ed accoglienza anche nei confronti delle donne provenienti dagli altri comuni della provincia; quindi è sicuramente rilevante il grado di utilità del progetto per il territorio provinciale.

Le attività svolte al suo interno saranno:

- a) Offrire ospitalità temporanea alle donne, sole o con figli minorenni o diversamente abili, vittime di violenza;
- b) Sostenere donne in situazione di disagio a causa di violenza sessuale e/o maltrattamenti in famiglia;
- c) Creare spazi per donne vittime di gravi maltrattamenti ed i loro figli minori o diversamente abili;
- d) Valorizzare le relazioni tra donne e gruppi di mutuo-aiuto;
- e) Garantire la continuità dei rapporti affettivi con i figli maggiorenni e con altri componenti del nucleo familiare e dei rapporti di parentela non coinvolti nella violenza e/o maltrattamenti;
- f) Offrire possibilità di reinserimento sociale;
- g) Offrire possibilità di recupero scolastico;
- h) Offrire laboratori e corsi di formazione professionale per l'orientamento al lavoro;
- i) Garantire la presenza di personale qualificato ed équipes professionali per il supporto psicologico;
- j) Consulenza legale;
- k) Segretariato sociale.

Ritenendo, inoltre, utile e necessario favorire l'inserimento socio-lavorativo delle donne in questione, si prevede la costituzione di laboratori (Sartoria e Confezionamento di prodotti agro - alimentari) che si inseriscano nel contesto territoriale e sviluppino legami con le realtà socio-economiche distrettuali e provinciali.

Considerata l'assenza di strutture similari nella provincia, la sostenibilità del progetto per i prossimi 5 anni potrà essere garantita - analogamente a quanto accade per alcune esperienze similari realizzate in Emilia Romagna - attraverso la contribuzione pro-quota dei Comuni della provincia (già firmatari del protocollo contro la violenza di genere) , previa sottoscrizione di apposita convenzione nonché attraverso l'individuazione di fonti di finanziamento regionali, provinciali e locali o l'utilizzo di donazioni.

CONVENZIONE TRA I COMUNI DELLA PROVINCIA DI ENNA E LA COOPERATIVA DENOMINATA.....RELATIVA ALLA GESTIONE IN AMBITO PROVINCIALE, DI ATTIVITÀ E INTERVENTI D'ACCOGLIENZA ED OSPITALITÀ PER DONNE CHE HANNO SUBITO VIOLENZA OSPITATE PRESSO LA "CASA DI ACCOGLIENZA" SITA NEL COMUNE DI BARRAFRANCA.

L'anno duemilaquindici , il giorno 03 del mese di novembre
tra

Il COMUNE DI AGIRA	con sede legale in	_____	rappresentato da	_____
Il COMUNE DI AIDONE	con sede legale in	_____	rappresentato da	_____
Il COMUNE DI ASSORO	con sede legale in	_____	rappresentato da	_____
Il COMUNE DI BARRAFRANCA	con sede legale in	_____	rappresentato da	_____
Il COMUNE DI CALASCIBETTA	con sede legale in	_____	rappresentato da	_____
Il COMUNE DI CENTURIFE	con sede legale in	_____	rappresentato da	_____
Il COMUNE DI CATENANUOVA	con sede legale in	_____	rappresentato da	_____
Il COMUNE DI CENTURIFE	con sede legale in	_____	rappresentato da	_____
Il COMUNE DI CERAMI	con sede legale in	_____	rappresentato da	_____
Il COMUNE DI ENNA	con sede legale in	_____	rappresentato da	_____
Il COMUNE DI GAGLIANO C.TO	con sede legale in	_____	rappresentato da	_____
Il COMUNE DI LEONFORTE	con sede legale in	_____	rappresentato da	_____
Il COMUNE DI NICOSIA	con sede legale in	_____	rappresentato da	_____
Il COMUNE DI NISSORIA	con sede legale in	_____	rappresentato da	_____
Il COMUNE DI PIAZZA ARMERINA	con sede legale in	_____	rappresentato da	_____
Il COMUNE DI PIETRAPERZIA	con sede legale in	_____	rappresentato da	_____
Il COMUNE DI REGALBUTO	con sede legale in	_____	rappresentato da	_____
Il COMUNE DI SPERLINGA	con sede legale in	_____	rappresentato da	_____
Il COMUNE DI TROINA	con sede legale in	_____	rappresentato da	_____

Il COMUNE DI VALGUARNERA	con sede legale in	_____	rappresentato da	_____
Il COMUNE DI VILLAROSA	con sede legale in	_____	rappresentato da	_____

e

la Cooperativa Sociale, di seguito denominata "Cooperativa", rappresentata da..... (il protocollo dovrebbe essere siglato dai Comitati dei sindaci di ogni singolo distretto socio-sanitario, rappresentanti delle singole realtà territoriali ed in tale fase iniziale solo da loro)

VISTA la LEGGE REGIONALE N. 3 DEL 03-01-2012, recante "Norme per il contrasto e la prevenzione della violenza di genere";

CONSIDERATO che l'art.8 della citata legge prevede, al comma 2, che le case di accoglienza per donne vittime di violenza "sono costituite in modo tale da assicurare la presenza di almeno una in ogni provincia";

CONSIDERATO, altresì, che la casa di accoglienza sita in Barrafranca costituisce, allo stato, l'unica di tale genere disponibile in ambito provinciale, avendo pertanto come bacino naturale di utenza tutti i comuni della provincia, i quali hanno già sottoscritto con la Prefettura di Enna in data 25 novembre 2013 un Protocollo per la prevenzione ed il contrasto della violenza di genere;

RITENUTO quindi necessario ripartire gli oneri derivanti dalla gestione della casa di accoglienza tra tutti i Comuni che possono fruire dei relativi servizi;

CONSIDERATO che la cooperativa è stata selezionata dal Comune di Barrafranca con apposito bando pubblico;

Gli Enti sottoscrittori s'impegnano:

- ad assicurare la trasmissione di documentazione e dati di base in proprio possesso ed il successivo aggiornamento di essi;
- a garantire la piena collaborazione e cooperazione dei propri servizi e uffici;
- a concorrere al finanziamento delle spese di funzionamento dei servizi nella misura e con le forme di cui agli articoli sotto indicati;
- a coordinare i propri uffici, strutture e strumenti operativi al fine di promuovere una migliore percezione e una maggiore visibilità delle politiche consorziali;
- ad inserire tale struttura nelle progettualità Piani di Zona in ogni Distretto Socio-Sanitario

Il Comune di Barrafranca in qualità di Comune Capofila si impegna:

- ad inviare all'Assessorato della Famiglia, delle Politiche sociali e del Lavoro la richiesta per l'iscrizione all'Albo Regionale delle Istituzioni socio-assistenziali pubbliche e private così come previsto dall'art. 26 della L.R. n. 22/86 – Sezione Ragazze madri e donne in difficoltà;
- a formulare la richiesta di contributo al Fondo Nazionale per le politiche relative ai diritti ed alle pari opportunità da destinare alla prevenzione ed al contrasto della violenza contro le donne e nello specifico per la stipula/rafforzamento e gestione di protocolli di rete, per la copertura delle spese di gestione, per la formazione professionale degli operatori individuati;

L'obiettivo che intende perseguire questa Convenzione tra i Comuni della Provincia di Enna, è quello di supportare un processo di *governance* locale e di costruzione di un "partenariato" interistituzionale e di rete, oltre che di potenziare gli interventi ed i servizi rivolti alle donne vittime di violenza ed ai loro familiari, che necessitano di specifiche azioni volte ad avviare reali processi di inclusione sociale e lavorativa.

Si è ritenuto, quindi, di intervenire in un'ottica sistemica, abbandonando la possibilità di avviare processi singoli e frammentati, in favore di un più articolato ed unico programma provinciale multi-azione.

Nel dettaglio verranno attivate in ogni singolo comune azioni di prevenzione e informazione finalizzate alla riduzione dei fenomeni di violenza con il coordinamento degli Uffici di Servizi Sociali comunali e con la collaborazione dei consulenti Familiari (ASP).

Laddove il fenomeno è conclamato e vi siano in atto ricoveri di donne vittime di violenza, la Casa di Accoglienza istituita presso il Comune di Barrafranca potrà accogliere tali donne dietro pagamento di una retta che verrà concordata di volta in volta dal Comune di Barrafranca con i servizi sociali di appartenenza, tenuto conto del periodo di istituzionalizzazione e del numero di minori eventualmente in carico.

Verranno, quindi, di concerto con i comuni sottoscrittori, individuate specifiche modalità di utilizzo delle risorse rivolte alla realizzazione delle singole azioni programmate.

Tutto ciò premesso, si conviene quanto segue:

ART. 1 - Oggetto, natura e rilevanza sociale dell'attività

1. I Comuni sottoscrittori della presente convenzione e la Cooperativa convengono di collaborare per assicurare alla comunità locale attività ed interventi di pubblica utilità ed in particolare a fornire consulenza, ascolto, sostegno ed accoglienza a donne - anche con figli - minacciate o vittime di violenza fisica, sessuale, psicologica e di costrizione economica, così come stabilito dalla Legge Regionale n. 3/2012.

2. La presente convenzione ha lo scopo di fornire accoglienza e sostegno alle donne che hanno subito maltrattamenti o che a causa di violenza debbono abbandonare la propria residenza da sole o con i figli minorenni, o con disabilità e di sviluppare nella comunità locale una maggiore sensibilità nei confronti della violenza di genere.

3. Al fine di attuare tali finalità, il Comune di Barrafranca mette a disposizione della "Cooperativa" il bene immobile sito in Contrada Zotta, Viale della Pace e tutti i Comuni sottoscrittori erogheranno contributi finanziari, al fine di garantire elevata qualità e continuità alle attività in parola.

ART. 2 - Attività

1. La gestione della Casa di Accoglienza verrà affidata, a seguito di bando pubblico, ad una Cooperativa Sociale iscritta al relativo Albo Regionale così come dettato dalla normativa nazionale e regionale;

1. La Cooperativa s'impegna a presentare un progetto annuale, recante le modalità di gestione della casa di accoglienza, che permettano alle donne e ai loro bambini di avere un tempo, uno spazio e relazioni che consentano loro di riflettere e di assumere le decisioni più opportune. La cooperativa svolgerà inoltre attività di sostegno e accoglienza, finalizzate al recupero dell'integrità fisica e psichica della

donna, al fine di consentirle di poter liberamente assumere, senza costrizioni e condizionamenti, le decisioni inerenti alla propria autonomia personale. L'cooperativa curerà altresì la gestione dei laboratori di sartoria e confezionamento di prodotti agroalimentari, finalizzata a favorire il reinserimento socio-lavorativo delle donne ospiti della struttura.

2. L'"Cooperativa" provvede al mantenimento di condizioni di decoro, pulizia ed igiene.

ART. 3 - Risorse professionali

1. Il personale utilizzato dalla Cooperativa dovrà essere in possesso del titolo di studio specifico previsto dal bando pubblico e dovrà essere adeguatamente specializzato attraverso la partecipazione a percorsi formativi focalizzati sulla tematica *de qua*;

2. La Casa di accoglienza potrà avvalersi, per servizi integrativi a supporto e non sostitutivi delle figure professionali, della collaborazione di associazioni di volontariato iscritte al registro regionale di cui alla L.R. 24/94, nel rispetto delle norme regionali sul volontariato;

3. La "Cooperativa", per lo svolgimento delle attività di cui all'Art. 2, previa intesa con il Comune di Barrafranca potrà avvalersi del servizio sociale professionale dello stesso comune oltre che di dipendenti del Comune e di eventuali consulenti professionali esterni o di personale volontario. Tutte le risorse professionali utilizzate dovranno avere una formazione di base adeguata ed un aggiornamento specifico qualitativamente elevato, sia attraverso una specifica formazione teorica e pratica, sia mediante la partecipazione agli incontri di programmazione e verifica.

ART. 4 - Oneri a carico del Comune di Barrafranca

Il Comune di Barrafranca assume a proprio carico i seguenti oneri:

1. Spese di riscaldamento e per le utenze (telefoniche, acqua, luce, e gas) relative alla struttura attingendo al fondo di compartecipazione dei Comuni aderenti alla Convenzione ed ai finanziamenti regionali, nazionali ed europei;
2. Pagamento del corrispettivo spettante alla Cooperativa attingendo al montante delle rette di ricovero pagate dai Comuni di residenza;

ART. 5 - Oneri a carico dei Comuni della Provincia.

1. Ciascuno dei Comuni aderenti assume a proprio carico l'erogazione di un contributo economico annuale, che confluirà nel fondo di compartecipazione per le spese di gestione, determinato nella misura di € 0,20 per ogni residente nel Comune censito al 31/12/2011 (dati Ufficio Statistica della Provincia di Enna), secondo le modalità stabilite in apposito protocollo operativo;
2. Il protocollo operativo verrà definito dai dirigenti dei servizi sociali dei Comuni sottoscrittori;
3. I Comuni potranno avvalersi della conservazione di un posto tale da garantire l'emergenza di un ricovero e fruiranno di una detrazione dall'importo stabilito dalle convenzioni regionali per il pagamento della retta di ricovero che sarà concordata e definita in modo personalizzato.

ART. 6 - Obblighi e carico della "Cooperativa"

La gestione può essere affidata, secondo la normativa vigente, a cooperative sociali iscritte all'albo regionale

1. La "Cooperativa" assume i seguenti obblighi:

a) garantire l'elevata qualità e la continuità dell'intervento di cui all'oggetto della presente convenzione, beneficiando quale corrispettivo, delle rette pagate dai Comuni di residenza;

b) relazionare ogni quattro mesi l'andamento delle attività e l'evidenza dei risultati conseguiti, specificando il Comune di residenza di ogni utente;

c) rendicontare ogni quattro mesi l'andamento della gestione economica e finanziaria;

d) partecipare in maniera continua ed attiva ai tavoli di coordinamento, di programmazione e verifica che gli Enti Locali promuovono al fine di coordinare e qualificare le iniziative di contrasto alla violenza di genere;

e) dare la disponibilità dei suoi operatori per la partecipazione a corsi di aggiornamento, incontri e iniziative organizzate dagli Enti Locali del territorio su tematiche inerenti la violenza contro le donne;

f) presentare almeno annualmente, in un'occasione pubblica, i dati relativi ai casi ospitati e i risultati commentati inerenti l'attività della Cooperativa;

g) presentare il bilancio consuntivo entro il 30 giugno dell'anno successivo.

(h) garantire il vitto e l'erogazione di ogni ulteriore servizio si rendesse necessario per l'assolvimento degli interventi di cui all'oggetto della presente convenzione

(i) pagamento di tutte le figure impiegate nella struttura, fatta eccezione per i dipendenti pubblici eventualmente

2. La "Cooperativa" assume ogni responsabilità derivante dallo svolgimento delle attività oggetto della presente convenzione ed esonera espressamente gli Enti firmatari per danni a persone e cose che dovessero verificarsi in relazione alle attività dalla stessa promosse e gestite. A tal fine provvederà a stipulare idonea polizza assicurativa con impresa di sicura affidabilità per la responsabilità civile nei confronti di persone e cose.

ART. 7 -

Con il presente atto si istituisce un tavolo tecnico di coordinamento composto da i rappresentanti dei Comuni aderenti alla Convenzione, delle istituzioni scolastiche, della Prefettura, delle forze dell'ordine, dei servizi sociali comunali e dell'ASP e delle associazioni di volontariato partecipanti che si riunirà almeno una volta all'anno con compiti di indirizzo e programmazione con funzioni di recepimento di modifiche ed integrazioni alla presente convenzione, di monitoraggio delle attività e dei risultati raggiunti.

ART. 8 - Durata

1. Il presente accordo avrà una durata di anni.....

ART. 9 - Condizione di Adesione

L'utilizzo della struttura da parte di Comuni al di fuori della provincia di Enna, nelle modalità indicate dalla presente Convenzione, è subordinato all'adesione alla Convenzione medesima ed, in particolare, alla contribuzione al fondo di compartecipazione nelle forme di cui all'art.5

Letto, approvato e sottoscritto dai sottoelencati rappresentanti



**COMUNE DI VALGUARNERA
(Provincia di Enna)**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA ALLEGATO N. (2) OGGETTO PROPOSTA: CONVENZIONE CASA DI ACCOGLIENZA PER DONNE VITTIME DI VIOLENZA.

RESPONSABILE DEL SETTORE SOCIO CULTURALE

Ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della legge regionale n. 30/00, in ordine alla regolarità tecnica della proposta, si esprime **PARERE FAVOREVOLE**

Sede Municipale, 10-11-2015

Il Responsabile del Settore Socio/Culturale
dott. Calogero Centonze



COMUNE DI VALGUARNERA
(Provincia di Enna)

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE ALLEGATO N. (3) OGGETTO PROPOSTA: CONVENZIONE CASA DI ACCOGLIENZA PER DONNE VITTIME DI VIOLENZA.

RESPONSABILE DEL SETTORE ECONOMICO E FINANZIARIO

Ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della legge regionale n. 30/00, in ordine alla regolarità contabile della proposta, si esprime **PARERE FAVOREVOLE**

Sede Municipale 10/11/2015

Il Responsabile del Settore
dott. Calogero Centonze



**COMUNE DI VALGUARNERA
(Provincia di Enna)**

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTA

che la presente deliberazione della G.C. n. 109 del 10-11-2015, in applicazione della legge regionale 3 dicembre 1991 n. 44, è stata affissa all'albo pretorio del Comune di Valguarnera in data 10-11-2015 per rimanervi quindici giorni consecutivi (art.11, comma 1°, come modificato dall'art.127, comma 21, della l.r. n. 17/04)

IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO GENERALE

Sede Municipale, _____

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTA

Che la presente deliberazione, in applicazione della L. R. 3 dicembre 1991, n. 44 , pubblicata all'albo pretorio del Comune di Valguarnera Caropepe per quindici giorni consecutivi dal _____ è divenuta esecutiva il giorno 10-11-2015

- decorsi dieci giorni dalla pubblicazione (L.R. n.44/94 art.12, comma 1) ;
- a seguito di dichiarazione di immediata esecutività

Sede Municipale, 10-11-2015

IL SEGRETARIO GENERALE